Calendario

Domenica 18/10 10.00 S. Messa pro amatissimo populo

17.30 Vespri 18.00 S. Messa

Lunedì 19/10 9.00 S. Messa in suffragio def. Fam. Mazza

Martedì 20/10 7.00 S. Messa

Mercoledì 21/10 18.00 S. Messa

Giovedì 22/10 9.00 S. Messa

Venerdì 23/10 9.00 S. Messa

Sabato 24/10 18.00 S. Messa in suffragio Giulia e Desiderio

Domenica 25/10 10.00 S. Messa pro amatissimo populo

17.30 Vespri

18.00 S. Messa in suffragio Giulio e Silvana

Avvisi

Sabato 24: ore 18.00 Santa Messa con i gruppi Famiglia a seguire diapositive e cena

<u>Domenica 25</u>: ore 11.00 Riunione Catechisti post-cresima ore 15.00 Battesimo



le campane di san giuliano

Supplemento nº 6 de "Le Campane di San Giuliano" nº 146 Settembre 2015

DOMENICA 18 OTTOBRE - XXIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO - I SETT. SALTERIO

DAL VANGELO SECONDO MARCO (10, 35-45)

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dicendogli: "Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo".

Egli disse loro: "Che cosa volete che io faccia per voi?"

Gli risposero: "Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra".

Gesù disse loro: "Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?"

Gli risposero: "Lo possiamo".

E Gesù disse loro: "Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato".

Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono ad indignarsi con Giacomo e Giovanni.

Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: "Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle Nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti.

Anche il figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti".

RINGRAZIAMENTI

Domenica scorsa, abbiamo festeggiato la "nostra Madonna del Rosario". Con Gesù nel cuore non ci siamo smarriti, non abbiamo perso l'entusiasmo e la fiducia; ognuno ha fatto la propria parte perché tutto si svolgesse nel migliore dei modi. In tanti hanno dimostrato l'amore e l'attaccamento alla parrocchia partecipando con fede alla processione e con entusiasmo alla domenica insieme all'oratorio. Così diciamo grazie a chi ha dato, lavorato e partecipato. Grazie ai Sacerdoti che hanno guidato le celebrazioni e officiato la Santa Messa, don Roberto Bartesaghi e don Andrea Stabellini.

Dall'Osservatore Romano: Tanta gente prega per il sinodo

"...Negli interventi è stato sottolineato che quando si parla di vocazione, non sempre si è consapevoli che il matrimonio è una delle vie privilegiate di risposta alla chiamata universale alla santità. Forse ciò è dovuto al fatto che si tratta di una realtà naturale; bisogna però fare in modo che questa consapevolezza cresca: gli sposi «non si possono accontentare di una vita mediocre». Le famiglie, innanzi tutto, devono trasformarsi in veri e propri "santuari di preghiera", dalla loro vita e dal loro esempio possono venire un annuncio efficace e credibile. Proprio sull'aspetto missionario della realtà familiare hanno insistito alcuni interventi nei quali si è rilevata la forza della testimonianza evangelica. A più riprese i padri sinodali sono tornati a ribadire l'indissolubilità del legame matrimoniale. Bisogna avere "coraggio, insistenza, speranza", ma soprattutto misericordia..."

18 ottobre: San Luca Evangelista

Il santo evangelista si diede anche alla predicazione ed evangelizzò la Macedonia, la Dalmazia, l'Italia e la Gallia. Durante la prigionia di S. Paolo in Roma scrisse gli « *Atti degli Apostoli* » in cui narra la storia dei primi anni della Chiesa e particolarmente i viaggi di S. Paolo. Ma la tradizione ci dice che S. Luca, oltre che medico, era pure pittore. Devotissimo della Madonna, è tra gli Evangelisti quello che ne parla più diffusamente. Non può non averla vista, non averle parlato: lo dimostrano anche le belle immagini della Vergine che ci furono tramandate sotto il suo nome.

22 ottobre: San Giovanni Paolo II

«...Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo! Alla sua salvatrice potestà aprite i confini degli stati, i sistemi economici come quelli politici, i vasti campi di cultura, di civiltà, di sviluppo. Non abbiate paura! Cristo sa cosa è dentro l'uomo. Solo lui lo sa! »

LA CHIESA (15°)

<u>UNA - SANTA - CATTOLICA - APOSTOLICA</u>

<u>C A T T O L I C A</u> – La Chiesa è "cattolica", cioè "universale", in quanto in essa è presente Cristo. Essa annunzia la totalità e l'integrità della fede; porta e amministra la pienezza dei mezzi di salvezza; è inviata in missione a tutti i popoli di ogni tempo e a qualsiasi cultura appartengano.

E' cattolica ogni Chiesa "particolare", cioè la Diocesi, formata dalla comunità dei cristiani che sono in comunione nella fede e nei sacramenti, con il loro Vescovo ordinato nella successione apostolica e con la Chiesa di Roma.

Che cosa significa l'affermazione : "Fuori della Chiesa non c'è salvezza?" Essa significa che ogni salvezza viene da Cristo-Capo per mezzo della Chiesa, che è il suo Corpo. Pertanto non possono essere salvati quanti, conoscendo la Chiesa come fondata da Cristo, non vi entrassero e non vi perseverassero.

Nello stesso tempo, grazie a Cristo e alla sua Chiesa, possono conseguire la salvezza eterna quanti, senza loro colpa, ignorano il Vangelo di Cristo e la sua Chiesa, ma cercano sinceramente Dio e, sotto l'influsso della grazia, si sforzano di compiere la sua volontà conosciuta attraverso il dettame della coscienza.

Perché la Chiesa deve annunciare il Vangelo a tutto il mondo? Perché Cristo ha ordinato : "Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo". (Mt 28,19)

Questo mandato missionario del Signore ha la sua sorgente nell'amore eterno di Dio che ha inviato il suo Figlio e il suo Spirito perché "vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità". (1° Tm 2,4)

Guidata dallo Spirito Santo, la Chiesa continua nel corso della storia la missione di Cristo. I cristiani pertanto devono annunciare a tutti la Buona Novella portata da Gesù, seguendo la sua strada, disposti anche al sacrificio di sé fino al martirio.

(cfr. Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica – n°166 e seguenti)

(a cura di Tania e Carla